

DIPROSILAC

DISTRETTO PRODUTTIVO SICILIANO LATTIERO CASEARIO

97100 – RAGUSA – Viale del Fante 10 – C.F. 92039360885

Tel. 3461532330 – www.diprosilac.it – diprosilac@gmail.com

IL DIPROSILAC HA INCONTRATO LA COMMISSIONE ATTIVITA' PRODUTTIVE DELL'ARS

Il documento del Diprosilac trasmesso al Governo Regionale e a tutti i Parlamentari (europei, nazionali e regionali) eletti in Sicilia col quale è stato sollecitato l'intervento della politica a sostegno del settore zootecnico, degli allevatori e della filiera lattiero casearia, ha fatto registrare le prime iniziative. Una delegazione del Distretto, guidata da Enzo Cavallo e composta anche da Saro Petriglieri e Sebastiano Tosto, infatti, ha partecipato alla riunione della Commissione Attività Produttive convocata dal presidente, on. Orazio Ragusa che, recependo le argomentazioni contenute nel documento, ha deciso di coinvolgere su di esse tutta la commissione. Una iniziativa alquanto interessate che ha permesso ai rappresentanti del Distretto di relazionare sulla delicata situazione degli operatori, con particolare riferimento agli allevatori, e di illustrare i vari punti del documento e le richieste del settore. Una occasione che ha fatto registrare un proficuo dibattito nel corso del quale, oltre al dirigente generale del dipartimento agricoltura dell'assessorato regionale dr. Dario Cartabellotta, sono intervenuti l'on. Nello Dipasquale e l'on. Angela Foti . Coi loro interventi i rappresentanti del Diprosilac, hanno sottolineato le particolari difficoltà degli allevatori costretti a subire la decisione unilaterale di diversi industriali di ridurre il prezzo del latte con decorrenza retroattiva, nonostante l'aumento dei consumi e l'aumento dei prezzi praticati ai consumatori. Hanno evidenziato inoltre la rovinosa incidenza del latte e delle cagliate importate a discapito degli interessi dei produttori locali che, impegnati ed organizzati a ottenere prodotti di qualità, non possono facilmente competere con chi produce senza regole e senza vincoli e, per di più, senza alcun rispetto per i consumatori. Dal confronto è emersa la necessità di puntare da subito alla introduzione del marchio QS, la cui introduzione è già in fase alquanto avanzata, di accelerare il monitoraggio di cui all'art.3 della DL n. 27/19 convertito nella legge 44/19 e di valorizzare il ruolo delle OP (organizzazione produttori): il tutto per la massima valorizzazione e la facile individuazione del latte siciliano e dei suoi derivati. La commissione infine, per bocca del presidente on. Orazio Ragusa si è impegnata a tenere nella massima considerazione le richieste del Distretto nel corso dei lavori di preparazione della legge che si vuole approvare a favore del settore agricolo.

Da considerare che alcuni dei parlamentari nazionali, destinatari del documento, oltre ad avere offerto la loro disponibilità a sostenere le ragioni del Distretto, si sono già impegnati ad intervenire presso le competenti sede della Camera dei Deputati e del Senato.

Ragusa, 7 Maggio 2020

DIPROSILAC

DISTRETTO PRODUTTIVO SICILIANO LATTIERO CASEARIO

97100 – RAGUSA – Viale del Fante 10 – C.F. 92039360885

Tel. 3461532330 – www.diprosilac.it – diprosilac@gmail.com

IL DISTRETTO PRODUTTIVO SICILIANO LATTIERO CASEARIO

in riferimento alla sempre più difficile situazione esistente nel settore lattiero caseario ed alla insostenibile condizione degli allevatori siciliani, aggravate dalle conseguenze dei blocchi che si sono resi necessari per contenere la diffusione del coronavirus

PRESO ATTO dei provvedimenti recentemente adottati ai vari livelli, che, ancorchè importanti, potranno contribuire solo a tamponare, se e quando attuati, la grave situazione determinata da detti blocchi e non certo a risolvere le problematiche che da tempo investono la zootecnia e gli allevatori dell'isola.

PRESO ATTO ancora che in questo particolare momento, anche per il latte, per i latticini e per i formaggi, si parla di aumento dei consumi e di lievitazione dei prezzi per i consumatori, e che non viene detto che il fenomeno non comporta alcun vantaggio per i produttori di latte che invece, in molti casi, sono costretti a subire gli effetti del comportamento di alcuni trasformatori pronti a sfruttare le criticità per ulteriormente penalizzare gli allevatori in ordine al rispetto dei contratti e per spacciare per locali e siciliane le loro produzioni ottenute con materie prime importate.

RILEVATO che l'importazione di cagliate e di latte utilizzati per preparare prodotti presentati come locali, continua a falciare gli interessi dei produttori di latte siciliano e ad ingannare i consumatori.

CONSIDERATO che, per quanto evidenziato, si rendono necessari provvedimenti straordinari per rendere trasparente la tracciabilità delle produzioni lattiero-casearie presentate come locali e siciliane, per contrastare ogni contraffazione, per impedire l'utilizzo di etichette poco chiare e che, nella quasi totalità, non contengono la indicazione dell'origine del prodotto e delle materie prime utilizzate per la sua preparazione.

RILEVATO che non risulta applicato l'art.3 della legge n.44 del 21.05.19 di conversione del DL 29.03.19 n.27, riguardante il "monitoraggio della produzione di latte vaccino, ovino e caprino e dell'acquisto di latte e prodotti lattiero-caseari a base di latte importati da Paesi dell'Unione Europea e da Paesi Terzi"

RIBADITA la necessità per il settore lattiero-caseario di potersi avvalere di una OCM alla pari degli altri settori per la concreta valorizzazione del ruolo delle OP nell'interesse delle imprese associate

PRESO ATTO poi che sulla Gazzetta Ufficiale della Regione Siciliana (supplemento ordinario) n.7 del 07.02.20 è stato pubblicato il Decreto di approvazione del disciplinare di produzione QS del "*latte crudo vaccino e derivati*" e che è ormai prossima la definizione della analoga pratica riguardante il latte ovino.

RITENUTO di dover intervenire, in termini propositivi e collaborativi, nell'interesse della Filiera, attraverso la tutela, la valorizzazione e la promozione delle produzioni tipiche locali e per il rispetto dovuto agli operatori impegnati a produrre latte, latticini e formaggi di qualità oltre che ai consumatori

S O L L E C I T A

iniziative e provvedimenti per

- la pronta e piena applicazione dell'art.3 del D.L. n. 27 del 29.03.19 convertito nella Legge n.44 del 21.05.19 per il ***“monitoraggio della produzione di latte vaccino, ovino e caprino e dell'acquisto di latte e prodotti lattiero-caseari a base di latte importati da Paesi dell'Unione Europea e da Paesi Terzi”*** con particolare riferimento al latte siciliano ed ai suoi derivati ed alla produzione complessiva dei prodotti lattiero-caseari prodotti in Sicilia e con l'auspicio che tale monitoraggio possa riguardare anche l'andamento dei prezzi.
- la regolamentazione delle importazioni che condizionano il mercato locale e l'applicazione di “norme di salvaguardia” per la tutela dei produttori in caso di crisi.
- l'attuazione di controlli sulle cagliate, sui semilavorati, sul latte e sui latticini introdotti in Sicilia e non solo per la verifica dei documenti che li accompagnano ma soprattutto per verificarne la qualità, la salubrità, le caratteristiche organolettiche e l'esatta provenienza
- il contrasto di ogni forma di contraffazione e/o di scorretto utilizzo delle denominazioni dei latticini e dei formaggi siciliani che, per essere considerati tali, dovranno essere prodotti solo con latte munto in Sicilia
- la verifica della veridicità di quanto riportato nelle etichette delle produzioni lattiero casearie con particolare riferimento alla loro origine e a quella delle materie prime utilizzate.
- accelerare la applicazione dei “disciplinari di produzione” e la certificazione del QS relativamente al latte crudo (sia vaccino che ovino) e dei rispettivi derivati
- una efficace promozione delle produzioni lattiero-casearie autenticamente siciliane
- incoraggiare il consumo del latte siciliano e dei derivati nelle mense a gestione pubblica (ospedali, caserme, convitti, carceri, mense, case di riposo, ecc) e favorire la loro promozione e la loro diffusione nelle scuole e nelle strutture ricettive.
- estendere al comparto lattiero caseario i benefici della OCM di settore per valorizzare il ruolo delle OP nell'interesse delle imprese ad esse associate, partendo dal fatto che la produzione di latte in Sicilia non supera il 20 % dei consumi dell'isola.

Ragusa, 20 aprile 2020

.....
Il presente documento oltre che al Presidente ed al Governo della Regione Siciliana ed ai Dirigenti Generali dei Dipartimenti interessati, è destinato a tutti i Parlamentari (Europei, Nazionali e Regionali) eletti in Sicilia ed il Distretto Produttivo Siciliano Lattiero Caseario resta disponibile a fornire ogni informazione eventualmente chiesta e a collaborare per la finalizzazione di risultati utili al comparto zootecnico dell'Isola e a tutta la Filiera.